



Associazione Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

INVERNO

di Cristian Serra

Il vento non sarà più tanto amichevole, e se prima mi compiaceva di fresche carezze, fra poco mi pungerà con le spine, portate dalle sue gelide brezze. L'alba arriverà più tardi, come se fosse tanto vano affacciarsi al mondo prima del suo arrivo, seppure possa essa esser in ritardo. Non ci saranno più né finestre né porte spalancate, solo case isolate. Le nuvole torneranno a essere cupe e prive di allegri colori, solo porteranno sfumature di grigio nei loro bagliori. Le ragazze non porteranno capelli al vento, solo maglioni e malinconici toni coperti da sciarpe sul mento. Torneranno gli ombrelli, il vento che li strappa e ci butta l'acqua in faccia, nei giorni meno belli. Torneranno le gocce d'acqua a farci compagnia poggiandosi lievi sui vetri, senza recar loro danno. La mattina cammineremo sui resti della notte fatti di ghiaccio, intenti a buttarci al suolo, come uno straccio. La pioggia tornerà a battere logorroicamente sui tetti e a dipingere in cielo traiettorie storte, battendo sulle tegole come tasti di un piano forte. La terra risplenderà pian piano di vivi colori, a dispetto del cielo che piange dolori. Come se ci fosse un nascosto equilibrio tra terra e cielo, un accordo segreto scritto su un velo. L'autunno che arriva scandisce lo scambio di colori, mentre l'estate finisce. I campi ormai secchi e distrutti dalle calde giornate doneranno i loro cupi colori al cielo, scambiandoli con arcobaleni fatti di piogge che porteranno fiori. Tutto ciò che sopporta il freddo si aggrappa alla poca luce che trova, vegeta e cresce, e ciò che si secca almeno ci prova. È così tanto simile la natura della vita, così forte, così fragile, incancellabile, come un canto scritto a matita. Come le foglie, liete di star in balia del vento, che cadono varcando nell'aria chissà quali soglie, senza nessun lamento. Il fumo delle sigarette non si dissolverà più tanto vano, solo con più difficoltà, lasciandoci solo cicche in mano, spente dall'umidità. Ma ci sarà pur qualcosa di lieto, seppur nascosto, in quest'inverno, in qualche posto. Torneranno a ardere nelle case i camini, torneranno i cuori a esser scaldati dai vini. Finirà anche quest'inverno, si allevierà in primavera questo freddo che sentiamo eterno.

